



PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA SOPPRESSIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO AI KM 92+775 E 95+474 DELLA LINEA MANTOVA – MONSELICE, AI KM 63+350 E 58+752 DELLA LINEA VERONA – MODENA

TRA

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito MIT), nella persona dell'Onorevole Ministro Paola De Micheli

E

Comune di Mantova, con sede in Mantova, in Via Roma 39, rappresentata nella persona di Mattia Palazzi, nato a Mantova il 31/01/1978, che interviene nel presente atto nella sua qualità di Sindaco,

E

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – “Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D.Lgs n.112/2015” – di seguito denominata “RFI”, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1 – cap 00161, codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Roma 01585570581, R.E.A. n. 758300, partita IVA 01008081000, rappresentata dall' Ing. Maurizio Gentile nato a Sulmona (AQ) il 16 settembre 1955 in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale di RFI, in virtù dei poteri attribuitigli;

PREMESSO CHE

- RFI è autorizzata - in conformità con quanto previsto dalla legislazione speciale di riferimento - a predisporre ed eseguire un Piano di soppressione dei passaggi a livello, di norma mediante costruzione d'idonei manufatti sostitutivi o deviazioni stradali;
- per espressa disposizione legislativa, la soppressione dei passaggi a livello deve essere attuata mediante realizzazione di manufatti sostitutivi o deviazioni stradali (art. 12, comma 1, L. n. 17/1981; art. 1 L. 189/1983; art. 1, L. n. 354/1998), la cui localizzazione è disposta d'intesa con le Regioni interessate e gli enti locali, nel cui territorio ricadono le opere stesse (art. 2 della Legge 354/1998);

- ai sensi di quanto previsto dal RD n. 1447 del 9 maggio 1912, si rende necessario ristabilire in convenienti condizioni di comodità e sicurezza le comunicazioni pubbliche o private rimaste interrotte, con la conseguente consegna delle relative opere infrastrutturali di viabilità all'Ente proprietario delle strade interessate, a eccezione delle opere d'arte ricomprese nel corpo della ferrovia;
- il Piano di soppressione dei passaggi a livello mediante la realizzazione di opere sostitutive (di seguito, il "Piano") corrisponde pertanto ad un programma di pubblico interesse che coinvolge direttamente RFI che, in forza di Atto di Concessione pubblica e nella sua conseguente qualità di Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria nazionale, è tenuta ex lege ad assicurare la piena utilizzabilità ed il costante mantenimento in efficienza delle linee e degli impianti ferroviari;
- la realizzazione delle opere sostitutive consente infatti un incremento della funzionalità delle linee ferroviarie che si riflette, in via generale, nel miglioramento del trasporto ferroviario e del pubblico transito, nella maggiore sicurezza nella circolazione dei treni, nella diminuzione dei rischi connessi a perturbazioni del traffico ferroviario, nella riduzione dei costi per il mantenimento in perfetto stato di efficienza degli impianti dei passaggi a livello e dei relativi dispositivi di sicurezza;
- il suddetto piano può essere realizzato con oneri a carico dello Stato, disposti sulla base di specifiche previsioni legislative, salva apposita previsione di eventuale compartecipazione finanziaria alla realizzazione del "Piano" da parte delle amministrazioni locali, nel cui territorio insistono le opere medesime, ciò in considerazione sia del richiamato interesse di pubblica utilità che sottende la ratio degli interventi di ristrutturazione della rete viaria, che dell'entità, complessivamente considerata, degli oneri di spesa comunque connessi alle opere previste nel Piano d'intervento stesso;
- il Comune di Mantova è interessato dalle linee: Modena – Verona, Mantova – Monselice, Codogno – Mantova e sulle quali insistono i seguenti passaggi a livello:
 - ai km 63+350 e 62+933 della linea Modena – Verona vi sono i passaggi a livello rispettivamente su via Brescia e su via San Giovanni Bono a nord della città e al km 58+752 vi è il passaggio a livello su strada Circonvallazione Sud a sud della città;
 - ai km 92+775 e 95+474 della linea Mantova – Monselice esistono i passaggi a livello rispettivamente sulla SS 62 "Porta Ceresè" e su via Taliercio. La linea è inoltre interessata

da un sottopasso esistente su via Montello e dal passaggio a livello km 91+128 su viale AVIS/viale Oslavia;

- al km 86+982 della linea Mantova – Codogno esiste il passaggio a livello su strada Circonvallazione Sud già oggetto di intervento nell’ambito del raddoppio del binario ferroviario;

- è volontà del Ministero, del Comune e di RFI pervenire alla soppressione e, ove non possibile, alla razionalizzazione dei richiamati passaggi a livello per le motivazioni sopra riportate e mediante la realizzazione di opere sostitutive;
- nel febbraio 2003 è stato sottoscritto tra Regione Lombardia, Autocamionale della Cisa, Province di Cremona e Mantova, Comune di Mantova e RFI il Protocollo d’Intesa per la riqualificazione e il potenziamento del sistema viabilistico delle Province di Cremona e Mantova;
- nell’ambito del citato Protocollo, Regione Lombardia, la Provincia di Mantova e il Comune di Mantova hanno riconosciuto la valenza strategica del polo di Valdaro ritenendo pertanto necessario il collegamento del polo stesso con la rete infrastrutturale esistente e futura da attuare, a sud, con l’autostrada Cremona – Mantova, tramite il Passante di Porta Ceresè e ad est, con l’autostrada A22 casello di Mantova Nord, tramite apposita riqualificazione e/o variante di Via Brennero. Il soggetto attuatore dell’intervento denominato “Passante di Porta Ceresè” che consente, tra l’altro, la soppressione del passaggio a livello al Km 92+775 della linea Mantova – Monselice, viene individuato nel Concessionario dell’Autostrada Cremona – Mantova. Per quanto concerne la copertura finanziaria dell’intervento in parola, 10 mln di euro sono previsti a carico del Concessionario stesso, il 50% del costo dell’intervento a carico di Regione Lombardia fino alla concorrenza massima di 10,15 mln di euro e 0,5 mln di euro da carico di RFI. Eventuali maggiori oneri oltre i 20,65 mln di euro rimangono a carico del Comune di Mantova;
- ad oggi, l’intervento denominato “Passante di Porta Ceresè” e quindi la soppressione del passaggio a livello al km 92+775 della linea Mantova – Monselice non ha trovato attuazione non essendo intervenuta la realizzazione dell’autostrada Cremona – Mantova a cui la realizzazione del citato Passante è strettamente connessa;

- nel febbraio 2018 è stato sottoscritto tra Comune di Mantova e RFI il Protocollo d'Intenti per l'individuazione di possibili soluzioni per il nodo ferroviario di Mantova finalizzate alla risoluzione di problematiche urbanistiche e ambientali. In tale ambito, e nell'ottica di spostamento modale verso la ferrovia e la navigazione specie del trasporto merci, RFI si è impegnata a verificare soluzioni progettuali che, garantendo la continuità delle connessioni ferroviarie oggi esistenti, possano portare alla soppressione del tratto della linea ferroviaria Mantova – Monselice compreso fra la stazione di Mantova e quella di Frassino e alla definizione di una linea merci alternativa;
- in ottemperanza agli impegni di cui al precedente protocollo, RFI ha redatto lo studio di fattibilità della variante della linea ferroviaria nel centro abitato di Mantova prevedendo una nuova bretella ferroviaria di collegamento della linea Mantova – Verona (a nord di sant'Antonio) e la Mantova – Monselice (a ovest della stazione di Gazzo) che ha restituito un costo non inferiore a 170 mln di euro;
- nell'ottobre 2018 inoltre RFI ha comunicato al Comune di Mantova, nell'ambito del raddoppio della linea ferroviaria Mantova - Codogno, la necessità di chiudere il passaggio a livello su Strada Circonvallazione sud e di realizzare, in alternativa alla contestuale chiusura di strada Circonvallazione Sud, un sovrappasso viabilistico tra la strada Dosso del Corso e via Cremona a fianco del Cimitero Monumentale a cura e spese di RFI stessa;
- le parti, nel confermare la volontà di riordino dei passaggi a livello che interessano il Comune di Mantova, indicano in particolare:
 - la necessità di dare soluzione al quadrante nord, ovvero lungo la linea Modena –Verona, eliminando il passaggio a livello km 63+350 lungo via Brescia mediante la realizzazione di un sottopasso/sovrappasso e contenendo le interferenze fra i flussi modali lungo via San Giovanni Bono, intersecata dal passaggio a livello km 62+933, mediante la realizzazione di una viabilità alternativa di accesso al polo ricreativo e sportivo denominato “Canottieri Mincio” e alla zona del quartiere di Cittadella posta a nord del citato passaggio a livello, che permetta di riservare il transito su via Giovanni Bono ai soli residenti. Tale intervento è prioritario nell'ottica di rafforzamento della linea Modena –Verona sia per le persone che per le merci anche in caso di revisione della tratta Mantova – Monselice. Analogamente, per le medesime motivazioni, si rende opportuno procedere con la soppressione dell'ulteriore Passaggio a Livello al km 58+752 in Comune di Mantova su strada Circonvallazione Sud;

- il permanere degli impegni assunti nel Protocollo d’Intesa del 2003 con particolare riferimento ai cofinanziamenti ivi previsti. Le parti infatti convengono, per le motivazioni riportate alle presenti premesse, circa la necessità di procedere con la soppressione del passaggio a livello al km 92+775 della Mantova – Monselice anticipando quindi la tempistica di attuazione del Protocollo del 2003 secondo una soluzione comunque coerente con il progetto del “Passante di Porta Ceresè” oggetto del richiamato Protocollo; in tal senso il comune si impegna a farsi parte attiva al fine di mettere a disposizione il suddetto progetto e quanto altro ritenuto necessario. Analogamente, per le medesime motivazioni, si rende opportuno procedere con la soppressione dell’ulteriore passaggio a livello della linea Mantova – Monselice, posto al km 95+474 su via Taliercio;
- il permanere degli impegni assunti nel citato Protocollo d’Intenti del 2018 con particolare riferimento alla definizione delle migliori possibilità di gestione del traffico merci presente e indotto dal potenziamento del Polo logistico e portuale di Valdaro anche con lo studio di soluzioni alternative a una nuova bretella ferroviaria di cui al precedente punto e maggiormente concentrate sulla chiusura dei passaggi a livello ai fini di una completa analisi costi benefici;

Tutto ciò premesso

le Parti, come sopra individuate e rappresentate, convengono sulla realizzazione delle azioni dettagliate nei seguenti articoli.

ARTICOLO 1

OGGETTO DEL PROTOCOLLO D’INTESA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d’Intesa.

Il presente Protocollo d’intesa ha per oggetto la soppressione dei passaggi a livello:

- 63+350 e 58+752 (Comune di Mantova), rispettivamente su via Brescia e su strada Circonvallazione Sud, della linea Modena – Verona mediante sovrappasso/sottopasso e al contenimento delle interferenze fra flussi lungo via San Giovanni Bono, intersecata dal passaggio a livello km 62+933, mediante la realizzazione di una viabilità alternativa di accesso al polo sportivo denominato “Canottieri Mincio” e alla zona del quartiere di

Cittadella posta a nord del citato passaggio a livello, che permetta di riservare il transito su via Giovanni Bono ai soli residenti;

- ai km 92+775 e 95+474 della linea Mantova – Monselice, rispettivamente sulla SS 62 “Porta Cereze” e su via Taliercio, mediante la realizzazione di opere sostitutive da definire a seguito della redazione di studi di fattibilità e dell’analisi costi benefici di cui ai protocolli del 2003 e del 2018 comprensivi dell’allargamento del sottopasso esistente in viale Montello;
- al km 86+982 della linea Codogno – Mantova con integrazione delle opere sostitutive già previste quali la sistemazione delle viabilità adiacenti strada Circonvallazione Sud e la realizzazione di una rotatoria all’intersezione fra viale Luigi Martini e via Cremona;

RFI, sulla base delle indicazioni del Comune, si impegna a predisporre gli studi di fattibilità delle opere sostitutive dei passaggi a livello sopra richiamati e di procedere alla relativa stima economica entro 6 mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo.

Il Comune, si impegna a farsi parte attiva presso la Provincia di Mantova, titolare della viabilità interessante il passaggio a livello al Km 92+775 della linea Mantova – Monselice e al Km 63+350 della linea Modena – Verona, al fine di pervenire alla formale condivisione delle relative opere sostitutive.

ARTICOLO 2

COPERTURA FINANZIARIA

Il Ministero, il Comune e RFI si impegnano, ciascuno nell’ambito delle rispettive competenze, a ricercare le risorse necessarie a garanzia della copertura finanziaria degli interventi, fermo restando, per quanto concerne la soppressione del PL al km 92+775 della linea Mantova – Monselice in località Porta Cereze, le previsioni del richiamato Protocollo del 2003 circa i finanziamenti già convenzionati, tenuto conto che il protocollo medesimo, ad oggi, risulta ancora pienamente efficace. Limitatamente alla soppressione dei passaggi a livello ai km 92+775 e 95+474 della linea Mantova – Monselice, l’impegno di cui al precedente capoverso sarà efficace qualora gli esiti dell’analisi costi benefici richiamata alle premesse dovesse far prediligere per il mantenimento della linea Mantova – Monselice nell’attuale sedime.

In relazione alle risorse finanziarie di volta in volta disponibili, il Ministero, il Comune e RFI convengono sin d'ora che si potrà procedere con l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa anche per fasi concordando le priorità di intervento.

ARTICOLO 3

ATTUAZIONE DELLE OPERE

L'attuazione delle opere sostitutive dei passaggi a livello oggetto del presente Protocollo, subordinatamente alla disponibilità del necessario finanziamento, potrà avvenire previa sottoscrizione di una o più convenzioni attuative che disciplineranno i reciproci rapporti connessi al cofinanziamento delle opere sostitutive e le relative modalità di corresponsione nonché alla realizzazione, alla proprietà e alla manutenzione delle opere stesse.

Nelle medesime convenzioni verranno disciplinate le modalità per la soppressione dei passaggi a livello.

ARTICOLO 4

CONTROVERSIE

Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere tra le Parti del presente Protocollo d'Intesa in ordine all'applicazione dello stesso, è territorialmente competente il foro di Roma.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, 8 settembre 2020

**Ministro delle
Infrastrutture e dei
Trasporti**

Paola De Micheli

**Sindaco del
Comune di
Mantova**

Mattia Palazzi

**Amministratore Delegato
Rete Ferroviaria Italiana
S.p.a.**

Maurizio Gentile